

# Credito cooperativo, avanti tutta

*Continuano le adesioni (ancora possibili) alla nuova banca cittadina*

**I**L CONTO alla rovescia è iniziato sotto i migliori auspici: una sottoscrizione per 50mila euro, arrivata solo due giorni fa. Secondo le indicazioni di Consob entro un anno, al massimo un anno e mezzo col beneficio di proroga, la Banca di Credito Cooperativo Lucchese dovrà avere una propria fisicità. E' il tempo limite entro il quale il nuovo istituto di Lucca, Borgo a Mozzano, Camaiore, Capannori, Massarosa, Pescaglia, aperto a soci che qui vivono o lavora-

no, dovrà mettere insieme il capitale di cinque milioni di euro. Il comitato promotore, con i suoi 29 membri, sta lavorando per raggiungere l'obiettivo che in questi tempi non parrebbe esattamente a portata di mano. «Quello che potrebbe sembrare un handicap, cioè la partenza in un momento di crisi, in realtà è uno



**CONTRIBUTO**  
**Per essere soci**  
**si può entrare**  
**con 500 euro**  
**arrivando a 50mila**

stimolo che può ovviare alle storture create dal sistema creditizio — così il coordinatore Alessandro Pera —. Il rapporto banca-cittadino è sbilanciato tra l'istituto che detta legge e un utente debole. Il Credito Cooperativo Lucchese riporterà dialogo, trasparenza, sicurezza. Condizioni per avere un proprio spazio sul mercato». Si può di-

venire soci con la sottoscrizione di un impegno vincolante per una quota minima di 500 e una massima di 50mila euro. Il modulo di adesione è scaricabile dal sito [www.comitatobclucchese.it](http://www.comitatobclucchese.it), al momento è sufficiente la sua compilazione e la firma di fronte al notaio Raspini e la consegna alla sede sociale del comitato in via Romana 615/O. Una volta raggiunto il capitale il primo sportello si aprirebbe nel giro di pochi giorni con l'insediamento

dell'assemblea, del consiglio (da 7 a 12 componenti) e di un collegio dei probiviri in affiancamento nelle attività amministrative. Ancora non è sciolto il nodo della sede che sarà nella periferia e disporrà di un ampio parcheggio. Sono in ballo diverse opzioni con queste caratteristiche. «I nostri investimenti saranno rivolti al territorio — ha aggiunto Pera nella conferenza stampa di ieri nella sede di Confcooperative — e concederemo mutui con capitale nostro tramite convenzioni con società specializzate. I soci, ci auguriamo non più di 1.200 per non creare problemi di gestione, potranno usufruire di condizioni agevolate». Soddisfazione del presidente del comitato, il generale dei carabinieri Salvatore Majorana e dei suoi vice Roberto Madrigali, direttore di Confcooperative Lucca e Paolo Paladini presidente Confidi Ascom (insieme nella foto). Presente Alessandro Colombini, presidente dei giovani imprenditori di Confindustria toscana.

**Laura Sartini**